

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

per approvazione Assemblea dei Soci del 11 giugno 2024





INDICE	Pagina
Conto Economico Gestionale Sintetico	3
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	4
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	5
Rendiconto Finanziario	9
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	11
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023	12





CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2023	2022	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.630.787	1.415.882	60,6%	15,2%
Quote associative	881.608	842.039	32,8%	4,7%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	32.561	28.816	1,2%	13,0%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	144.641	127.503	5,4%	13,4%
Totale	2.689.597	2.414.240	100,0%	11,4%
Costi del personale ed amministrazione	1.260.101	1.002.627	46,9%	25,7%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	284.208	334.303	10,6%	-15,0%
Corsi, esami e convegni	604.727	523.661	22,5%	15,5%
Quote IIA e Oneri diversi	59.627	50.934	2,2%	17,1%
Affitti e accessori	148.125	139.528	5,5%	6,2%
Pubblicazioni e rimanenze	140.363	109.198	5,2%	28,5%
Utenze	20.218	15.911	0,7%	27,1%
Ammortamenti e svalutazioni	45.247	46.315	1,7%	-2,3%
Totale	2.562.616	2.222.477	95,3%	15,3%
Risultato Operativo	126.981	191.763	4,7%	-33,8%
Risultato della Gestione Finanziaria	19.768	3.768	0,7%	ns
Risultato prima delle imposte	146.749	195.531	5,4%	-24,9%
Imposte esercizio	44.448	61.953	1,6%	-28,3%
Risultato d'esercizio	102.301	133.578	3,8%	-23,4%

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	31.964	46.030	1,3%	-30,6%
Immobilizzazioni finanziarie	884.361	575.350	35,3%	53,7%
Totale attivo immobilizzato	916.325	621.380	36,6%	47,5%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	1.036.900	951.169	41,4%	9,0%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	526.620	521.090	21,1%	1,1%
Giacenze pubblicazioni	6.765	14.102	0,3%	-52,0%
Ratei e risconti attivi	14.150	9.467	0,6%	49,5%
Totale attivo circolante	1.584.435	1.495.828	63,4%	5,9%
TOTALE ATTIVO	2.500.760	2.117.208	100,0%	18,1%
	31.12.2023	31.12.2022	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	1.054.962	952.662	42,2%	10,7%
Passività				
Fondi rischi	21.961	21.961	0,9%	0%
Debiti verso fornitori	426.440	385.785	17,0%	10,5%
Debiti diversi	587.669	390.512	23,5%	50,5%
Erario	43.574	33.082	1,8%	31,7%
TFR	302.843	274.241	12,1%	10,4%
Ratei e risconti passivi	63.311	58.965	2,5%	7,4%
Totale passività	1.445.798	1.164.546	57,8%	24,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.500.760	2.117.208	100,0%	18,1%



ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	22.240
II – Immobilizzazioni materiali	31.964	23.790
III – Immobilizzazioni finanziarie	884.361	575.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	916.325	621.380
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	6.765	14.102
II – Crediti	526.620	521.090
- di cui per imposte anticipate	39.218	30.584
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	487.402	490.506
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	242.593	0
IV – Disponibilità liquide	794.307	951.169
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.570.285	1.486.361
D) RATEI E RISCONTI	14.150	9.467
TOTALE ATTIVO	2.500.760	2.117.208

	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III – Riserve da rivalutazione	0	0
IV – Riserva legale	0	0
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	(1)	0
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	952.662	819.084
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.301	133.578
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.054.962	952.662
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.961	21.961
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	302.843	274.241
D) DEBITI	1.057.683	809.379
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	63.311	58.965
TOTALE PASSIVO	2.500.760	2.117.208





CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.600.597	2.332.740
5) altri ricavi e proventi	108.557	81.754
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.709.154	2.414.494
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.751	35.239
7) per servizi	1.045.337	964.620
8) per godimento di beni di terzi	188.204	179.376
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	874.578	674.206
b) contributi sociali	244.388	199.858
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	71.061	67.179
Totale costi del personale	1.190.027	941.243
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.240	22.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.777	11.970
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	11.230	12.105
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.247	46.315
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.337	9.466
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi della gestione	55.271	46.472
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.582.174	2.222.731
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	126.980	191.763
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.794	0
d) proventi diversi dai precedenti	7.978	7.581
Totale proventi finanziari	11.772	7.581
17) interessi ed altri oneri finanziari	(123)	(3)
17-bis) utili e perdite su cambi	(891)	(2.153)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10.758	5.425

	2023	2022
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	9.349	7.487
19) svalutazioni	(338)	(9.144)
<i>TOTALE DELLE RETTIFICHE</i>	<u>9.011</u>	<u>(1.657)</u>
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<u>146.749</u>	<u>195.531</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(53.082)	(60.854)
c) imposte anticipate	8.634	(1.099)
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<u>(44.448)</u>	<u>(61.953)</u>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	102.301	133.578



Il Presidente
Francesco Albieri





RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	102.301	133.578
Imposte sul reddito	53.082	60.854
(Interessi attivi e passivi)	-11.649	-7.578
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	143.734	186.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	67.451	64.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.017	34.210
(Rivalutazioni di attività)	-9.349	-7.487
Svalutazioni di attività	338	9.144
Altre rettifiche per elementi non monetari	-8.634	1.099
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	227.557	288.011
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.337	9.466
Decremento/(incremento) dei crediti	14.934	-176.583
Incremento/(decremento) dei debiti	40.655	-27.722
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.683	61.120
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	4.346	-9.866
Altre variazioni del capitale circolante netto	201.040	38.603
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	491.186	183.029
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati e pagati	11.649	7.578
(Imposte sul reddito pagate)	-58.304	-65.012
(Utilizzo dei fondi)	-38.849	-38.929
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	405.682	86.666
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	405.682	86.666



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-19.951	-11.351
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	-44.480
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-300.000	0
Realizzi	0	1.484
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-242.593	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-562.544	-54.347
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-156.862	32.319
Disponibilità liquide a inizio esercizio	951.169	918.850
Disponibilità liquide a fine esercizio	794.307	951.169



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2021	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2021
Risultati esercizi precedenti	563.306	126.043		689.349
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	126.043	(126.043)	129.735	129.735
TOTALI	689.349	0	126.043	819.084

	Saldo al 1.1.2022	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2022
Risultati esercizi precedenti	689.349	129.735		819.084
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	129.735	(129.735)	133.578	133.578
TOTALI	819.084	0	133.578	952.662

	Saldo al 1.1.2023	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2023
Risultati esercizi precedenti	819.084	133.578		952.662
Riserva arrotondamento Euro	0		(1)	(1)
Risultato dell'esercizio	133.578	(133.578)	102.301	102.301
TOTALI	952.662	0	102.300	1.054.962



Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore) da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) e per il principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35 pubblicato nel febbraio 2022, volontariamente adottato dalla Associazione per quanto applicabile alla sua attività che non rientra tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante, è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio, pertanto, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Con riferimento alle previsioni del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del 5 marzo 2020, che disciplina, tra l'altro, la forma e contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione non lo ha applicato in quanto non svolge attività rientranti tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore.

Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro. L'Associazione chiude il bilancio dell'esercizio 2023 con un avanzo d'esercizio di Euro 102.301 dopo ammortamenti per Euro 34.017 e stanziamenti di imposte correnti e differite per Euro 44.448.



Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi; l'entrata in vigore del sopra richiamato OIC 35, adottato volontariamente per quanto applicabile alla Associazione che non è Ente del Terzo Settore (ETS), non ha determinato impatti sui criteri di valutazione rispetto a quanto già adottato dall'Associazione in precedenza. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migiorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce Altre attività finanziarie è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti un investimento durevole di liquidità negli intendimenti degli Amministratori, il cui dettaglio è indicato in nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti da investimenti a breve termine di liquidità iscritti al minore tra il costo d'acquisto



ed il valore corrente, rappresentato dal valore di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, ritenuto corrispondente al valore nominale considerato il merito creditizio delle controparti bancarie; il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.



L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.



Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare i processi estimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti e della recuperabilità delle rimanenze.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



STATO PATRIMONIALE

Attivo

I) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2022	1.480	43.000	44.480
Ammortamenti cumulati al 31.12.2022	-740	-21.500	-22.240
Valori netti al 31.12.2022	740	21.500	22.240
Incrementi 2023	0	0	0
Ammortamenti 2023	(740)	(21.500)	(22.240)
Valori netti al 31.12.2023	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 22.240, si sono azzerate. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono state ammortizzate come segue:

- licenze software e sito Internet: sono ammortizzate in due esercizi.



II) *Immobilizzazioni materiali*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Immobilizzazioni di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2022	108.333	153.031	34.018	85.985	381.367
Fondo ammort. al 31.12.2022	-105.984	-140.014	-34.018	-77.561	-357.577
Valori netti al 31.12.2022	2.349	13.017	0	8.424	23.790
Incrementi 2023	4.500	9.507	1.244	4.700	19.951
Ammortamenti 2023	-1.024	-7.815	-1.244	-1.693	-11.777
Valori netti al 31.12.2023	5.825	14.709	0	11.431	31.964

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 19.951 riguardano principalmente l'acquisto di un impianto di videoconferenza, mobili e computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote, dimezzate nel primo esercizio di capitalizzazione e con l'addebito al conto economico di investimenti inferiori a 516 Euro:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) *Immobilizzazioni finanziarie*

Il saldo al 31.12.2023 ammonta ad Euro 884.361 ed è composto da investimenti duraturi della liquidità effettuati nel corso dell'esercizio 2021 in due polizze assicurative il cui valore corrente a fine esercizio ammonta ad Euro 552.485, nonché da Fondi comuni, acquistati nel 2023, per un importo di Euro 305.301. Il residuo importo di Euro 26.575 si riferisce per Euro 26.000 al deposito cauzionale pagato, in esercizi precedenti, al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a altri depositi cauzionali.

C) *Attivo circolante*

I) *Rimanenze*

Il saldo al 31.12.2023, pari a Euro 6.765 si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è decrementato di Euro 7.337 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo delle rimanenze.



II) Crediti

L'importo dei crediti è pari ad Euro 526.620 a fronte dell'importo di Euro 521.090 del bilancio al 31.12.2022. La variazione rispetto all'esercizio precedente non è significativa.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti verso clienti	508.678	522.464	-13.786
Crediti verso clienti per fatture da emettere	16.833	20.587	-3.754
Crediti per quote associative	52.018	49.412	2.606
Crediti verso Erario per imposte dirette	11.303	782	10.521
Credito per imposte anticipate	39.218	30.584	8.634
Altri crediti	624	1.071	-447
Fondo svalutazione crediti per quote associative	-28.320	-30.076	1.756
Fondo svalutazione crediti clienti	-73.734	-73.734	0
TOTALE	526.620	521.090	5.530

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2022	101.198	2.612	103.810
Utilizzi dell'esercizio	(10.374)	(2.612)	(12.986)
Incrementi dell'esercizio	8.687	2.543	11.230
Saldo al 31.12.2023	99.511	2.543	102.054

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono opportunità di incasso. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo al 31.12.2023, pari a Euro 242.593, si riferisce a investimenti di liquidità effettuati nel corso dell'esercizio in Titoli di Stato (BTP).



IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2023, pari a Euro 794.307 si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, che si sono decrementati a seguito degli investimenti finanziari effettuati.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 9.466 dell'esercizio precedente a Euro 14.150 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali), noleggi e assicurazioni.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2023, ammonta a Euro 102.301. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2023 ammonta, conseguentemente, a Euro 1.054.962. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

In caso di liquidazione dell'Associazione lo Statuto prevede la destinazione dei fondi, utili e riserve esistenti, obbligatoriamente assegnati solo ad Enti che abbiano finalità analoghe all'Associazione o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

B) Fondo rischi ed oneri

L'importo di Euro 21.961 per fondo rischi ed oneri (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2022) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio a fronte di possibili contenziosi di natura commerciale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 14 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi pari ad Euro 18.559, sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione

Totale

Associazione Italiana Internal Auditors | Via S. Clemente, 1 | 20122 Milano (MI), Italia | CF e PI 02893990156

Telefono: +39 02 36581500 | Fax: +39 02 36581500



Saldo al 31.12.2022	274.241
Incrementi dell'esercizio	67.451
Decrementi dell'esercizio	<u>(38.849)</u>
Saldo al 31.12.2023	302.843



D) Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 1.057.683 (Euro 809.379 al 31 dicembre 2022), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. La variazione è da ricondursi principalmente al riconoscimento al personale di premialità. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	164.401	200.414	-36.013
Fatture da ricevere	262.039	185.371	76.668
Debiti verso erario per ritenute e IVA	40.239	32.979	7.260
Debiti verso erario per imposte dirette	3.335	103	3.232
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	430.106	281.286	148.820
Debiti verso istituti previdenziali	138.713	89.867	48.846
Debiti per carte di credito	1.773	1.413	360
Debiti per acconti	15.261	16.130	-869
Altri debiti	1.816	1.816	0
TOTALE	1.057.683	809.379	248.304

L'incremento dei debiti verso dipendenti per premi e competenze differite è connesso allo stanziamento di importi correlati all'ottenimento di obiettivi su base pluriennale.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 63.311 (Euro 58.965 al 31.12.22) si riferisce principalmente a risconti per ricavi fatturati nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.332.740 del 2022 a Euro 2.600.597 del 2023 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono incrementati significativamente i ricavi per corsi a catalogo e aziendali, mentre sono in lieve aumento o comunque in linea con l'esercizio precedente le altre linee di ricavo ad eccezione della riduzione dei ricavi per il corso AODV 231.

Sono ancora in aumento le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 4.900 nel 2022 a 5.211 nel 2023).

In dettaglio:

Descrizione	2023	2022
Quote part. Corsi e certificazioni a catalogo	839.465	715.087
Quote part. Corsi e certificazioni aziendali	543.377	488.315
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	32.561	28.816
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	54.591	43.203
AODV 231	95.040	62.520
Diploma IIA	152.905	149.960
Aggiornamento professionale	1.050	2.800
Quote associative	881.608	842.039
TOTALE	2.600.597	2.332.740

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 108.557 contro Euro 81.754 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 89.000). L'incremento è riconducibile anche a proventi per minori costi sostenuti riferibili ad esercizi precedenti.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 50.751 (Euro 35.239 nel 2022) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.



Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2023	2022
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	351.075	301.957
Servizi progettazione web	156.893	182.853
Spese per esami CIA	91.145	84.456
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	82.057	69.730
Servizi per editoria	88.997	69.298
Quote associative IIA	80.450	67.517
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	33.275	37.448
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	33.700	32.638
Ristori corsi	24.294	22.673
Spese per altre collaborazioni	12.245	15.354
Telefoniche	15.895	14.751
Assicurazioni	11.512	10.851
Spese viaggio e soggiorno	9.471	9.609
Certificazione qualità	10.610	9.408
Spedizioni e trasporti documenti	1.270	1.866
Energia elettrica	4.323	1.160
Postali	143	93
Altro	37.982	32.958
TOTALE	1.045.337	964.620

L'incremento dei costi per servizi è connesso al correlato aumento dei ricavi confrontato con l'esercizio 2022.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 188.204 contro Euro 179.376 dell'esercizio 2022 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 148.125. Non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 14 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.



Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 7.337.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 55.271 a fronte di Euro 46.472 dell'esercizio precedente. L'importo dell'esercizio 2023 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 17.368), da quote associative (Euro 15.375) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 14.276.

C) Proventi od oneri finanziari

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 3.794 e si riferiscono prevalentemente a cedole e/o ratei per interessi maturati sugli investimenti finanziari effettuati.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.978 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 7.949).

Interessi ed altri oneri finanziari

Comprendono principalmente differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 891 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 21.128), Ires (Euro 31.954) e proventi per imposte anticipate (Euro 8.634).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 39.218, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	99.511	24%	23.883
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	23.776	24%	5.706
Costo lavoro stanziato ma non dedotto ai fini Irap	246.888	3,9%	9.629
TOTALE			39.218

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	126.980		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.190.027		
Totale	1.317.007		
Onere fiscale teorico		3,90%	51.363
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-943.139		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	11.230		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	156.643		
	<hr/>		
	-775.266		-30.235
Imponibile fiscale	541.741		
Imposte correnti			21.128
Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	146.749		
Onere fiscale teorico		24%	35.220
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	9.920		
Fondo svalutazione crediti	8.687		
	<hr/>		
	18.607		4.466
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-10.374		
Utili su cambi es. precedente non realizzati	0		
	<hr/>		
	-10.374		-2.490
<i>Differenze:</i>			
ACE	-10.585		
20% spese telefoniche	3.179		
Irap deducibile costo del lavoro	-13.254		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-1.180		
	<hr/>		
	-21.840		-5.242
Imponibile fiscale	133.142		
Imposte correnti			31.954



Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2023 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie, nei termini di Legge, agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2023 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art. 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Per la natura dell'attività svolta, non sono prevedibili impatti connessi al conflitto russo-ucraino o al conflitto nel Medio Oriente.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 102.301 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Francesco Albieri

